



Il Franchising di Professionisti

Consulenza ed assistenza tecnica in finanza agevolata ed internazionalizzazione per le imprese

| SCHEDA AGEVOLAZIONE Bando pubblico per la Sperimentazione del "Modello di Agrinido di Qualità" della Regione Marche - DDGR 722/2011 e 760/2011 | |
|---|---|
| Ente Promotore del Bando | Regione Marche - Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca |
| Ambito territoriale | Regione Marche |
| Destinatari | <p>Potranno accedere ai benefici gli imprenditori agricoli, singoli od associati, in possesso del fascicolo aziendale, che dispongano di una struttura aziendale diversificata e con immobili per i quali sia già stata attestata l'agibilità o rilasciato il certificato di agibilità/abitabilità.</p> <p>Le imprese agricole devono avere disponibilità del patrimonio interessato dalle attività previste, in forme di proprietà, locazione, usufrutto o altro titolo idoneo a garantire la continuità del possesso della struttura e degli immobili a decorrere dal momento della presentazione della domanda di aiuto fino alla scadenza del periodo di sperimentazione.</p> <p>Ai fini della dimostrazione del possesso, come richiesto dal seguente bando, sono ritenuti validi i seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none">• certificati catastali di proprietà;• atti di compravendita;• titolo di usufrutto. Nel caso di persona giuridica beneficiaria di usufrutto nell'autodichiarazione allegata alla domanda, andrà riportata anche la data d'inizio del beneficio (II comma, articolo 979 c.c. - Durata II c.: L'usufrutto costituito a favore di una persona giuridica non può durare più di trent'anni);• regolare contratto di affitto registrato che risulti sottoscritto alla data di presentazione della domanda di aiuto <p>Non verranno prese in considerazione altre forme di possesso al di fuori di quelle sopra menzionate.</p> <p>Nella fase di controllo potranno essere verificati tutti i requisiti di possesso.</p> <p>La domanda può essere presentata da imprenditori agricoli, titolari di fascicolo aziendale, in possesso dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none">• essere titolari di Partita IVA• essere iscritti al registro delle imprese, sezione speciale imprese agricole, della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) territorialmente competenti;• eventuale iscrizione nell'elenco degli operatori di agricoltura sociale della Regione Marche, dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti definitivi, qualora entrino in vigore le disposizioni previste sull'agricoltura sociale riportate nella proposta di legge sulla multifunzionalità. <p>Sono esclusi dal bando i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.</p> |
| Iniziative ammissibili | <p>L'intervento persegue l'obiettivo dello sviluppo multifunzionale dell'impresa agricola per favorire l'integrazione del reddito ricavato, attraverso lo svolgimento di attività comunque connesse con il settore agroforestale ambientale.</p> <p>Pur rimanendo centrale la funzione di produzione di beni primari, all'impresa agricola multifunzionale e diversificata, viene attribuito un nuovo ruolo nell'ambito della fornitura di servizi alla popolazione.</p> <p>L'obiettivo del rurale sociale rappresenta una nuova vocazione dell'impresa agricola ed una possibile fonte di reddito, ma ancor più un processo di rivalutazione culturale e di recupero</p> |

della funzione sociale del mondo agricolo, per il riposizionamento del concetto da terra-merce a terra-valore e la ricostruzione di un welfare locale.

Il presente Bando, a risorse regionali e statali e a condizione, intende quindi avviare, così come stabilito dalla DGR 760/2011, la sperimentazione di iniziative di welfare rurale nell'ambito dei servizi educativi e didattici facendo leva sui contesti in cui opera l'impresa agricola e sui valori sociali che essa già possiede, secondo il Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche approvato con DGR 722/2011.

Le iniziative dovranno essere avviate entro il mese di settembre 2013.

Finalità degli interventi di sperimentazione del modello di agrinido di qualità

La sperimentazione avrà ad oggetto iniziative di "Agrinido", cioè servizio educativo rivolto a bambini da 1 a 3 anni, svolte dall'imprenditore agricolo attraverso l'utilizzazione della propria azienda e in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali. L'attività agricola deve rimanere comunque principale; il carattere di principalità si intende realizzato quando il tempo-lavoro attribuito all'attività agricola è superiore a quello attribuito all'attività di Agrinido e quando il personale assunto con qualifica non agricola risulta numericamente inferiore al personale normalmente impiegato per l'ordinaria gestione e organizzazione dell'attività primaria.

Il servizio educativo deve essere svolto nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa di settore (L.R. 9/2003, Regolamento di attuazione 13/2004, ss.mm.) e in conformità al progetto pedagogico e architettonico approvato con DGR 722 del 24/05/2011.

Saranno finanziate, con fondi statali e regionali, iniziative di "Agrinido" con l'obiettivo di:

- compensare la totale o parziale carenza di servizi che la struttura pubblica non è in grado di garantire, soprattutto nelle aree rurali distanti dai grandi agglomerati urbani;
- fornire opportunità educative di qualità ai bambini e alle loro famiglie in un contesto ricco di stimoli e risorse naturali

Descrizione delle tipologie d'intervento

E' possibile richiedere ed ottenere l'aiuto previsto dal presente Bando per :

- costi di gestione per i primi due anni di attività a parziale copertura delle spese relative a:
 1. personale
 2. materiale didattico
 3. materiale sanitario (creme, pannolini, detergenti ecc...)
 4. materiale per la pulizia e disinfezione dei locali
 5. materie prime per la preparazione dei pasti
 6. materiale parafarmaceutico di ausilio alla preparazione dei pasti
 7. manutenzione della struttura
 8. utenze
 9. pubblicità e comunicazione

Saranno inoltre concessi aiuti per investimenti finalizzati e funzionali all'attività di Agrinido che faranno riferimento a:

- l'adeguamento degli spazi interni ed esterni, dell'impiantistica e degli arredi strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività, in conformità a quanto indicato nel progetto pedagogico ed architettonico contenuti nella sezione II e agli aspetti strutturali contenuti nella sezione III del documento "Modello di Agrinido di qualità" della Regione Marche approvato con DGR 722 del 24/05/2011, in particolare:
 - A. opere edili per l'adeguamento di immobili aziendali da destinare all'attività riconducibili agli interventi di manutenzione straordinaria, secondo quanto disposto dal DPR 380/2001 s.m.i.
 - B. eventuale realizzazione di nuove strutture strettamente necessarie e funzionali al rispetto del format architettonico
 - C. interventi di sistemazione degli spazi aperti circoscritti e contigui agli immobili da destinare all' "Agrinido" per le attività "all'aria aperta" e per il "gioco libero" dei bambini
 - D. interventi per la segnaletica e la messa in sicurezza delle aree e dei percorsi attrezzati
 - E. acquisto di dotazioni (attrezzature, arredi ecc...) necessarie e strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività
 - F. onorari per consulenti e professionisti coinvolti nella progettazione e nella realizzazione degli investimenti di cui sopra.

Spese ammissibili

Al fine di salvaguardare l'effetto incentivante del contributo pubblico, sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario in data posteriore alla presentazione della domanda di aiuto relativa alla prima fase di cui al presente bando, fatta salva la spesa propedeutica alla presentazione della domanda.

Per spesa propedeutica si intende esclusivamente:

- relazione tecnico economica a supporto della redazione del "business plan" aziendale;
- progettazione degli investimenti proposti.

Per la verifica che le spese sono state sostenute dopo la presentazione della domanda si farà riferimento:

- per gli interventi di adeguamento spazi interni ed esterni per i quali è necessario il rilascio di specifici titoli abilitativi (permesso di costruire – Segnalazione certificata di inizio attività edilizia), alla comunicazione di inizio lavori presentata all'ufficio tecnico comunale;
- nel caso di opere non soggette al rilascio del permesso di costruire o per le quali non è prevista la SCIA, ai fini del riconoscimento dell'ammissibilità della spesa, la comunicazione di inizio lavori va inoltrata al Servizio regionale competente, successivamente alla presentazione della istanza di finanziamento;
- per gli investimenti relativi all'acquisto di arredi e attrezzature (punto D.), alla documentazione di trasporto (D.D.T.) o alla fattura accompagnatoria o fattura di acconto. In ogni caso, sono esclusi tutti gli investimenti i cui contratti di fornitura e/o i pagamenti di eventuali caparre o anticipi, siano stati effettuati in data anteriore alla presentazione della domanda di aiuto.

I richiedenti, una volta presentata la domanda di aiuto alla data di scadenza di cui al presente bando, possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione dell'ammissione a finanziamento della istanza di contributo (collocamento in posizione utile nella graduatoria), in tal caso, l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente, qualora la domanda non venga, in parte o totalmente, finanziata.

Per essere riconosciute, tutte le spese sostenute e rendicontate dovranno essere documentate con fatture e giustificate come indicato nel paragrafo "Modalità di erogazione dell'aiuto" o con altri atti fiscalmente validi.

Gli onorari comprendono:

- spese per la progettazione degli interventi proposti (elaborati progettuali – CME – relazione tecnica);
- spese per la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

In ogni caso, tutti gli investimenti immateriali sono riconosciuti fino ad un massimo del 10%, calcolato sull'importo degli interventi di cui ai punti A./B. del precedente paragrafo "Descrizione delle tipologie d'intervento", al netto dell'IVA.

La progettazione degli investimenti fissi, le relazioni tecniche relative agli stessi dovranno essere effettuate esclusivamente da tecnici abilitati per le prestazioni richieste ed iscritti agli Ordini e Collegi di specifica competenza.

Dette spese potranno essere ammesse alla liquidazione solo a condizione che ci sia corrispondenza tra chi effettua la prestazione professionale (apposizione del timbro dell'ordine professionale di appartenenza) e chi emette la fattura relativa alla prestazione stessa. In conformità a quanto previsto dalla Legge 4 agosto 2006, n. 248 di conversione del Decreto Bersani (D.L. 223/2006), sono ammissibili a finanziamento anche i servizi professionali di tipo interdisciplinare, forniti da società di persone o associazioni tra professionisti, fermo restando che l'oggetto sociale relativo all'attività libero-professionale deve essere esclusivo, che il medesimo professionista non può partecipare a più di una società e che la specifica prestazione deve essere resa da uno o più soci professionisti previamente indicati, sotto la propria responsabilità personale.

Esclusioni

In ogni caso, sono esclusi dal finanziamento:

- l'acquisto di terreni e di fabbricati;
- gli interventi riconducibili alla "Attività edilizia libera", come individuata dall'articolo n. 6 del DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
- gli interventi di restauro e di risanamento conservativo di cui alla lettera c), comma 1, art. 3 DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
- gli interventi di ristrutturazione edilizia di cui alla lettera d), comma 1, art. 3 DPR n. 380/2001 e s.m.i.;
- l'IVA, altre imposte, oneri e tasse;
- l'acquisto degli arredi e delle attrezzature tramite Leasing finanziario;
- qualsiasi costo riconducibile alla compilazione della modulistica del modello di domanda;
- gli interessi passivi;
- le spese bancarie e legali.

Tipologia agevolazione

Contributo in conto capitale

Contributi, modalità di erogazioni

L'aiuto verrà riconosciuto, in conto capitale, con le modalità stabilite dal regime "de minimis" di cui al Reg. CE 1998/2006, pubblicato sulla GUCE del 28/12/2006 serie L n. 379.

L'entità massima di aiuto che è possibile riconoscere, relativamente ad ogni progetto approvato, viene stabilita in € 50.000,00 di cui € 20.000,00 a parziale copertura dei costi di adeguamento spazi e strutture ed € 30.000,00 a parziale copertura delle spese di gestione per i primi due anni di attività (anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014); saranno aggiunti inoltre € 10.000,00 una tantum per ciascun progetto approvato, utilizzabili unicamente per l'eventuale realizzazione di nuove strutture strettamente necessarie e funzionali al rispetto del format architettonico previsto dalla DGR 722/2011.

Le risorse per la sperimentazione, pari a circa € 290.000,00, fanno riferimento a quanto previsto per la fattibilità della legge regionale n. 21 del 14/11/2011 "Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura"; si provvederà pertanto mediante l'impiego di quota parte delle risorse regionali e statali disponibili, iscritte rispettivamente a carico delle UPB 30908 al capitolo 30908221 e 30907/30908 ai capitoli 30907152/30908220.

Condizione per ottenere l'aiuto è l'avvio del servizio educativo entro il mese di settembre 2013.

L'intensità dell'aiuto relativamente agli investimenti materiali per € 20.000,00 è calcolata in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento e non può superare, in relazione alle diverse condizioni previste nella seguente tabella, il valore massimo rispettivamente stabilito:

| AREE | INVESTIMENTI MATERIALI |
|--|------------------------|
| MONTANE E SVANTAGGIATE (secondo le vigenti normative di settore) | 60% |
| PERIURBANE (comunità urbane con più di 15.000 abitanti) | 50% |

Obblighi dei Beneficiari

Il beneficiario dovrà adempiere, pena la revoca del contributo, ai seguenti obblighi:

- avviare il servizio educativo entro e non oltre il mese di settembre 2013;
- rendere noto alle Strutture regionali competenti, entro quindici giorni dal suo verificarsi, ogni eventuale variazione intervenuta procedendo all'aggiornamento e alla validazione del proprio fascicolo aziendale;
- ottenere dal Comune competente per territorio, prima dell'avvio del servizio educativo, l'autorizzazione secondo le procedure indicate all'art. 21 del Regolamento regionale 13/2004 "Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla L.R. 9/2003";
- stipulare idonea polizza per la copertura assicurativa del personale e degli utenti;
- redigere, con il supporto del Coordinamento pedagogico, un regolamento interno in cui siano specificati il calendario scolastico, il progetto educativo, la quantificazione e le modalità di pagamento delle rette e di eventuali oneri aggiuntivi;
- esporre al pubblico copia dell'autorizzazione e dell'eventuale accreditamento ottenuti dal Comune di competenza;
- conservare, a disposizione degli uffici della Regione Marche, nonché dei tecnici a tal fine eventualmente incaricati, la documentazione originale di spesa dei costi ammessi a contributo per i 5 anni successivi alla liquidazione dell'aiuto;
- consentire ai medesimi soggetti ogni altra forma di controllo necessaria al rispetto delle procedure di controllo.

L'inosservanza delle condizioni e degli impegni, ai quali è subordinata la concessione degli aiuti, comporta la revoca dei benefici finanziari concessi e la restituzione del contributo maggiorato degli interessi calcolati sulla base del tasso legale.

Modalità di erogazione dell'aiuto

Gli aiuti assegnati si compongono di una quota per complessivi € 30.000,00 a parziale copertura dei costi di gestione per i due anni scolastici 2012-2013 e 2013-2014 e di una quota per un massimo di € 20.000,00 per investimenti materiali riguardanti l'adeguamento tecnico, la sistemazione degli spazi esterni, l'acquisto di arredi e attrezzature ecc...; saranno aggiunti inoltre € 10.000,00 una tantum per ciascun progetto approvato, utilizzabili unicamente per l'eventuale realizzazione di nuove strutture strettamente necessarie e funzionali al rispetto del format architettonico previsto dalla DGR 722/2011.

La liquidazione di questi aiuti avverrà secondo le seguenti distinte modalità:

riguardo il contributo per i costi di gestione si procederà all'erogazione dell'aiuto, per l'anno 2013 entro il mese di settembre;

- relativamente al contributo assegnato per i costi di investimento materiale, con le eventuali spese tecniche, si procederà all'erogazione a saldo, dietro presentazione, alla struttura regionale competente, della seguente documentazione:

a) richiesta del saldo dell'aiuto;

In caso di lavori edili/strutturali:

b) copia della comunicazione di ultimazione lavori e di conformità degli stessi al progetto approvato, redatto dal Direttore dei lavori riportante gli estremi di presentazione al Comune;

c) copia (aggiornata) del certificato o dell'attestato di abitabilità/agibilità;

d) copia della contabilità dei lavori costituita da:

- disegni di contabilità;
- documentazione fotografica di raffronto in più punti di osservazione
- stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori, con circostanziata relazione riportante l'esatta cronologia delle esecuzioni realizzate e tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono tornare opportune per facilitare la verifica dell'opera compiuta;
- la documentazione contabile dovrà far comprendere e quantificare con chiarezza i lavori eseguiti e contabilizzati, per raffrontarli con quelli previsti nel computo metrico presentato;

Per tutti gli investimenti:

e) originali e copie delle fatture e dei relativi documenti di trasporto. In sede di accertamento finale, le fatture originali, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Sperimentazione Modello di Agrinido di qualità". Si precisa che in nessun caso sono ammessi pagamenti in contanti.

f) copia delle contabili bancarie relative al pagamento delle fatture presentate: copia bonifici bancari e/o postali, ricevute bancarie ecc....;

g) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, resa dal fornitore, che per gli arredi e le attrezzature acquistati, se del caso, sono nuovi di fabbrica e che per la loro produzione non sono stati utilizzati pezzi usati e che non sussistono patti di riservato dominio e/o gravami di alcun genere;

h) documentazione relativa alla conferma delle priorità assegnate in fase istruttoria;

i) copia dell'autorizzazione di cui all'art. 21 del Regolamento regionale 13/2004 "Requisiti e modalità per l'autorizzazione e l'accreditamento dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie di cui alla L.R. 9/2003", rilasciata dal competente comune;

j) dichiarazione, effettuata ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici.

In ogni caso l'autorizzazione alla liquidazione del saldo dell'aiuto è concessa soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo aziendale inteso a verificare:

- l'effettiva realizzazione degli investimenti rendicontati e che risultino funzionali e funzionanti ai fini della destinazione d'uso per cui sono stati ammessi;
- il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma d'investimento;
- la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma;
- l'affissione di una targa informativa o di un cartello con la dicitura: "Regione Marche - Sperimentazione Modello di Agrinido di qualità".

Valutazione delle istanze

Ai fini della sperimentazione i richiedenti dovranno:

- redigere un progetto pedagogico conforme alle linee tracciate nel "Modello di Agrinido di qualità" (sezione II) approvato con DGR 722/2011;
- elaborare un piano aziendale (Business plan), redatto secondo lo schema allegato alla sezione V del documento "Modello di Agrinido di Qualità". Con il piano aziendale, parte integrante della domanda di aiuto, sottoscritto dal richiedente, sarà possibile valutare la validità del progetto rispetto alla struttura economico-finanziaria aziendale, alle risorse strutturali e umane disponibili, al piano dei costi e delle entrate;
- possedere almeno due delle caratteristiche obbligatorie previste per ciascuna delle quattro macrocategorie individuate nella "Scheda di approfondimento" del "Modello di Agrinido di qualità" (PRODUZIONE DI VEGETALI E TRASFORMAZIONE, ALLEVAMENTO, SERVIZI, SENSIBILITA' AMBIENTALE).
- rispettare il "rapporto di connessione" dedicando all'attività agricola risorse umane e tempo/lavoro in quantità superiore all'attività di Agrinido; in questa prima fase il rapporto di connessione sarà desunto dai dati riportati nel business plan mentre al termine della

fase di sperimentazione si farà riferimento ai criteri indicati nella specifica normativa

- raggiungimento di un punteggio minimo di accesso pari a 20 relativo alla priorità: "Livello qualitativo del progetto pedagogico";
- raggiungimento di un punteggio non inferiore al 70% rispetto al punteggio massimo assegnato nella GRADUATORIA DELLA PRIMA FASE; percentuale che potrà essere ridotta al 60% nel caso in cui i richiedenti risultati ammissibili fossero in numero inferiore ad 8/10;

Procedure di presentazione delle domanda

Deleghe – partecipazione al procedimento da parte di persona diversa dal richiedente

Nel caso in cui il richiedente non intenda interagire personalmente con gli uffici regionali nella trattazione della propria istanza, ha facoltà di delegare alcune attività ad altro soggetto.

A tal fine trasmetterà agli uffici una specifica comunicazione contenente:

- i dati del soggetto che ha accettato la delega,
- le attività delegate

La delega deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e corredata di documento di identità del medesimo.

Al soggetto delegato, in occasione della presentazione presso gli uffici potrà essere richiesta l'esibizione di un documento di riconoscimento

Comunicazioni al richiedente

Le comunicazioni al richiedente possono non avere la caratteristica di individualità qualora, come indicato dall'art. 8 comma 3 della L. 241/1990 e ss. mm. il numero dei richiedenti renda il compito impossibile o particolarmente gravoso.

L'Amministrazione in questo caso adotta tutte le misure affinché l'informazione possa con ragionevole facilità raggiungere i richiedenti.

Si considera che le misure minime, in assenza di comunicazione personale, siano assolte inserendo l'informativa sul proprio sito informatico e dandone avviso ai soggetti abilitati alla presentazione delle domande.

Le comunicazioni al richiedente debbono sempre essere indirizzate al legale rappresentate della ditta; la sede è quella indicata in domanda come sede legale. Destinatari e sedi diverse debbono essere comunicate dal richiedente con dichiarazione sottoscritta e provvista di copia del documento di riconoscimento.

Nel caso di irreperibilità del richiedente, l'amministrazione dovrà attivarsi, adottando la comune diligenza, per individuare il luogo di effettiva residenza, domicilio o dimora del richiedente. A titolo esemplificativo, l'Amministrazione potrà controllare l'indirizzo del richiedente attraverso il fascicolo aziendale, poi verificare in Comune.

Le notificazioni e le comunicazioni sono disciplinate dagli artt. 136-151 c.p.c in quanto compatibili.

Le comunicazioni sono generalmente inoltrate con raccomandata con avviso di ricevimento. Sono soggette a questa tipologia di trasmissione tutte le comunicazioni contenenti richieste per le quali è previsto un termine di scadenza o informazioni/notifiche su provvedimenti adottati dalla P.A. in relazione all'istanza di aiuto.

Le comunicazioni tramite le quali si richiede la documentazione necessaria al completamento dell'istruttoria, è effettuata possibilmente in un'unica soluzione, nel rispetto dei principi generali dell'attività amministrativa.

Oltre a riportare l'elenco delle ulteriori informazioni o dichiarazioni da fornire, le comunicazioni conterranno le motivazioni che hanno determinato la richiesta e le eventuali specifiche tecniche dell'ulteriore documentazione da produrre.

La comunicazione riporterà inoltre il termine perentorio entro il quale dovranno essere prodotte le informazioni/documentazioni richieste.

Il procedimento di selezione delle domande si caratterizza per la presenza di due fasi procedurali: fase di progettazione preliminare e fase di progettazione esecutiva e di realizzazione.

FASE I – Progettazione Preliminare: Presentazione e Istruttoria delle Domande. Graduatoria.

La fase di progettazione preliminare prevede la manifestazione d'interesse alla sperimentazione da parte del richiedente con la presentazione del Progetto di massima.

Presentazione delle Domande

La domanda deve obbligatoriamente essere presentata tramite sistema informativo della Regione Marche.

La domanda è costituita da una parte informatizzata e da allegati in forma cartacea

La sottoscrizione della domanda da parte del richiedente, avviene mediante specifica smart

card (Carta Raffaello).

I soggetti abilitati dalla Regione Marche all'accesso al sistema informativo, sono responsabili della verifica dell'esistenza dei requisiti richiesti per la presentazione della domanda di aiuto:

- 1) fascicolo aziendale aggiornato e validato prima del rilascio della domanda informatizzata;
- 2) documentazione richiesta, compresa quella non acquisibile in formato elettronico;
- 3) busta contenente la documentazione, da consegnare al Servizio Agricoltura, forestazione e pesca della Regione Marche, in via Tiziano 44, Ancona

La busta dovrà riportare i seguenti dati:

| | |
|--------------------------------|--|
| identificativo del richiedente | di norma è il CUAA dell'azienda |
| identificativo intervento | |
| anno | Anno di riferimento |
| identificativo del bando | estremi dell'atto |
| identificativo della domanda | N° domanda assegnato dal Sistema Informativo della Regione |

La domanda di aiuto presentata tramite Sistema informativo dovrà contenere tutti gli elementi necessari all'identificazione del richiedente, alla descrizione dell'azienda e delle sue dotazioni strutturali, tutti gli elementi caratteristici dell'iniziativa di Agrinido previsti dallo schema di business plan approvato con DGR 722/2011 e tutti gli elementi per la descrizione degli investimenti chiesti a contributo.

In particolare dovranno essere indicati i dati di seguito elencati:

Anagrafica soggetto proponente

1) Presentazione dell'impresa agricola/soggetto proponente

- dotazioni aziendali
- caratteristica attività agricola
- fabbricati
- organizzazione del lavoro

2) Descrizione dell'iniziativa di Agrinido

- ambito territoriale di riferimento
- eventuali servizi/iniziative/esperienze già realizzate dall'impresa nell'ambito dell'agricoltura sociale
- tipologia nido che si intende creare (n. minimo e massimo bambini, orari di apertura e chiusura, ecc... come da normativa specifica di settore)
- Scelta del metodo montessoriano o di diverso metodo pedagogico Rispettare il "rapporto di connessione" dedicando all'attività agricola risorse umane e tempo/lavoro in quantità superiore all'attività di Agrinido; in questa prima fase il rapporto di connessione sarà desunto dai dati riportati nel business plan mentre al termine della fase di sperimentazione si farà riferimento ai criteri indicati dalla specifica normativa;
- possibilità di usufruire di convenzioni/appalti con enti o privati
- possibilità di implementazione dell'attività con altre rivolte all'infanzia (centri estivi, percorsi didattici ecc.....) in orari e tempi diversi da quelli di apertura del nido

3) Risorse strutturali a disposizione per attività Agrinido

- Spazio aperto di uso quotidiano e di fruizione in autonomia dei bambini
- Spazi interni: spazio giorno, spazio riposo, spazio per i servizi (cucina, bagni)
- Spazi aperti non circoscritti funzionali ad uscite, percorsi, esplorazioni con autorizzazione preventiva dei genitori.

4) Risorse umane

- Risorse interne da impiegare nell'iniziativa e ruoli
- Personale da assumere e relativa tipologia contrattuale
- Orario di lavoro e costo
- Costo per la formazione/aggiornamento del personale

5) Interventi di adeguamento delle strutture

6) Piano dei costi

7) Piano delle entrate

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della ditta di seguito specificata dichiara di manifestare interesse per la sperimentazione del Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche.

Termini di presentazione della domanda

Il termine di presentazione delle domande è fissato per le ore 13.00 del 6 maggio 2013.

Oltre tale termine non sarà più consentito il rilascio informatico delle domande.

La busta contenente la documentazione cartacea allegata dovrà pervenire entro il medesimo termine di scadenza al

**Servizio Agricoltura, forestazione e pesca della Regione Marche
via Tiziano 44
Ancona.**

L'amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in merito a disguidi o disservizi degli incaricati alla consegna.

In ogni caso, saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità le sole domande rilasciate entro il termine sopra specificato.

Documentazione cartacea da presentare

La documentazione obbligatoria da produrre è la seguente:

- Progetto pedagogico conforme alle linee tracciate nel "Modello di Agrinido di qualità" (sezione II) approvato con DGR 722/2011;
- Format architettonico conforme alle linee tracciate nel "Modello di Agrinido di qualità" (sezione II) approvato con DGR 722/2011, con eventuale progetto di sistemazione delle strutture edili (es. planimetrie);
- Attestazione dell'agibilità o certificato di agibilità/abitabilità;
- Documentazione fotografica dell'immobile e delle aree dell'azienda agricola che saranno destinate al servizio di Agrinido;
- Nel caso di affitto, autorizzazione del proprietario, tramite dichiarazione sostitutiva effettuata ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm., all'investimento (Allegato 1). Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso del richiedente è certificato dall'autorizzazione all'investimento da parte degli altri comproprietari.

Il richiedente dovrà presentare eventuale ulteriore documentazione utile al riconoscimento del punteggio di priorità.

Istruttoria delle domande

Nel procedimento di istruttoria delle domande di aiuto si individuano i seguenti soggetti:

- 1) il Responsabile del procedimento che effettua anche la verifica di ricevibilità delle domande
- 2) la Commissione Regionale che effettua la verifica di ammissibilità. La Commissione è composta da funzionari regionali ed è integrata da esperti esterni alla struttura nelle materie relative ai servizi educativi e didattici per l'infanzia. I componenti della Commissione vengono nominati con atto del dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca
- 3) Il Dirigente del Servizio Agricoltura che adotta i provvedimenti di non ammissibilità e di approvazione della graduatoria.

Verifica della ricevibilità

La verifica della ricevibilità è effettuata nell'arco temporale di 10 giorni.

La fase prevede:

- 1) La verifica del termine previsto per la presentazione della domanda
- 2) La verifica della presenza della documentazione prevista nel paragrafo Documentazione cartacea da presentare

Si richiede l'inserimento nel plico della ricevuta di protocollazione rilasciata dal sistema informativo; su ogni documento allegato inoltre dovrà essere riportato l'ID della domanda e il numero progressivo assegnato dal sistema agli allegati.

Nel caso di irricevibilità della domanda, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione al richiedente.

Verifica di ammissibilità

Dopo che il responsabile del procedimento ha compilato la check list di ricevibilità sul Sistema Informativo inserendo il parere di ricevibilità o quello di irricevibilità da lui sottoscritto e, ove ritenuto opportuno, note esplicative ed integrative che concorrono alla migliore comprensione, viene svolta la verifica di ammissibilità da parte della Commissione Regionale appositamente convocata.

La Commissione Regionale effettua una verifica della rispondenza della documentazione presente agli atti.

Sono oggetto della verifica di ammissibilità:

- il piano aziendale (business plan) predisposto sul sistema informativo per valutare la validità del progetto che si intende realizzare sulla base delle dotazioni strutturali ed

agricole dell'impresa agricola, dove sarà verificabile anche il possesso delle caratteristiche obbligatorie previste per ciascuna delle quattro macrocategorie individuate nella "Scheda di approfondimento" del "Modello di Agrinido di qualità" (PRODUZIONE DI VEGETALI E TRASFORMAZIONE, ALLEVAMENTO, SERVIZI, SENSIBILITA' AMBIENTALE);

- il progetto pedagogico conforme alle linee tracciate nel "Modello di Agrinido di qualità" (sezione II) approvato con DGR 722/2011 e per il quale il punteggio minimo di accesso sia pari a 20 come determinato dalla Commissione Regionale;
- il raggiungimento di un punteggio non inferiore al 70% rispetto al punteggio conseguito dal primo classificato nella GRADUATORIA DELLA FASE I, percentuale che potrà essere ridotta al 60% nel caso in cui i richiedenti risultanti ammissibili fossero in numero inferiore ad 8/10;
- il format architettonico conforme alle linee tracciate nel "Modello di Agrinido di qualità" (sezione II) approvato con DGR 722/2011;
- il "rapporto di connessione" tra l'attività agricola e l'attività di Agrinido; in questa prima fase il rapporto di connessione sarà desunto dai dati riportati nel business plan mentre al termine della fase di sperimentazione si farà riferimento ai criteri indicati nella specifica normativa;
- nel caso di affitto, l'autorizzazione all'investimento da parte del proprietario, effettuata tramite dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm., (Allegato 1). Nel caso di proprietà indivisa il titolo di possesso del richiedente è certificato dall'autorizzazione all'investimento da parte degli altri comproprietari.
- L'attestazione dell'agibilità o certificato di agibilità/abitabilità

Le informazioni aziendali saranno desunte dalle rispettive fonti di certificazione del dato, completamente aggiornate in tutte le sezioni e validate prima della presentazione della domanda di adesione al presente bando, in particolare: fascicolo AGEA, archivio regionale UMA, anagrafe zootecnica e registri di stalla.

Per le informazioni non estraibili in modalità automatica dai corrispondenti sistemi informativi che certificano il dato, il richiedente o l'eventuale soggetto da questi delegato per la compilazione della domanda, garantisce la corrispondenza tra quanto dichiarato in domanda e il dato memorizzato a quella data nella fonte ufficiale, pena la decadenza della domanda.

I soggetti abilitati dalla Regione Marche al caricamento delle domande sul sistema informativo regionale rispondono sotto il profilo amministrativo, civile e penale della regolarità e legittimità di tale operazione ai sensi delle specifiche convenzioni stipulate.

La Commissione Regionale effettua la verifica di ammissibilità nell'arco temporale di 20 giorni. La Commissione Regionale, prima della compilazione della check list di ammissibilità contenente il parere di ammissibilità/non ammissibilità dei progetti, provvederà in ogni caso ad effettuare un sopralluogo presso le aziende stesse

Attribuzione dei Punteggi

L'attribuzione dei punteggi alle domande risultate ammissibili, ad opera della Commissione Regionale, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda ricopre all'interno della graduatoria ed avviene valutando ciascuna tipologia di priorità secondo i rispettivi criteri.

| TIPOLOGIA PRIORITA' | CRITERIO | PESO (punti totali 100) |
|---|--|--|
| Livello qualitativo del progetto pedagogico | Cultura dell'ambientamento | 6 |
| | Cultura degli spazi e materiali | 7 |
| | Valore educativo della routine | 6 |
| | Cultura della partecipazione e condivisione con le famiglie | 7 |
| | Professionalità educativa | 6 |
| | Percorsi progettuali ed esperienze educative in contesto naturale-rurale | 8 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | Massimo punteggio assegnabile | 40 | |
| Livello qualitativo del format architettonico | Progetti che non richiedono interventi strutturali sugli immobili | 5 | |
| | Scelte di valorizzazione e comunicazione architettonico-ambientale tra esterno ed interno | 5 | |
| | Sensibilità estetica nelle scelte d'arredo degli ambienti interni | 5 | |
| | Massimo punteggio assegnabile | 15 | |
| Livello qualitativo del format aziendale (Numero di caratteristiche facoltative possedute dall'azienda agricola) | Da 2 a 5 caratteristiche possedute | 2 | |
| | Da 6 a 9 caratteristiche possedute | 4 | |
| | Da 10 a 13 caratteristiche possedute | 6 | |
| | Da 14 a 16 caratteristiche possedute | 9 | |
| | Massimo punteggio assegnabile | 9 | |
| Livello qualitativo del piano aziendale | Qualità risorse a disposizione | Spazi interni | 2 |
| | | Spazi esterni | 2 |
| | | Altri spazi | 1 |
| | Sostenibilità economica dell'iniziativa | Valutazione costi in relazione a struttura aziendale, piano di sviluppo e progetto pedagogico | 4 |
| | | Valutazione entrate in relazione a struttura aziendale, piano di sviluppo e progetto pedagogico | 4 |
| | Servizi aggiuntivi proposti dall'imprenditore | 4 | |
| | Coerenza generale del progetto | 5 | |
| | Esperienza già acquisita dall'impresa nell'ambito dell'agricoltura sociale | 3 | |
| | Massimo punteggio assegnabile | 25 | |
| Presenza di accordi/convenzioni con enti pubblici per l'individuazione del bacino di utenza | 5 | | |
| Livello professionale dei membri della famiglia agricola | Presenza educatore | 1 | |
| | Presenza ausiliario | 1 | |
| | Presenza cuoco | 1 | |
| | Massimo punteggio assegnabile | 3 | |
| Localizzazione | Aree montane e svantaggiate | 3 | |
| | Aree periurbane di comuni con più di 15.000 abitanti | 1 | |

I punteggi assegnati sono riportati nella scheda di valutazione che andrà a far parte del verbale istruttorio della Commissione Regionale, che dovrà contenere anche:

- le risultanze della check list di ammissibilità;
- punteggi assegnati e desumibili da una apposita scheda di valutazione

La Commissione Regionale chiude il verbale istruttorio.

Graduatoria Prima Fase

Il responsabile del procedimento predispone la graduatoria relativa alla prima fase delle domande risultate ammissibili.

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- 1) saranno attribuiti i punteggi previsti per ogni priorità;
- 2) si determinerà il punteggio finale come somma dei punteggi relativi a ciascuna priorità.

Potranno accedere alla seconda fase di progettazione esecutiva e di realizzazione, le domande che hanno ottenuto almeno 20 punti riguardo la priorità "Livello qualitativo del progetto pedagogico" e un punteggio non inferiore al 70% rispetto al punteggio massimo assegnato percentuale che potrà essere ridotta al 60% nel caso in cui i richiedenti risultati ammissibili fossero in numero inferiore ad 8/10.

Per i requisiti non dichiarati correttamente non verrà assegnato alcun punteggio.

Per le domande risultate inammissibili, il responsabile del procedimento predispone il provvedimento di inammissibilità e, una volta adottato dal Dirigente, provvede a comunicarlo al richiedente.

Per le domande risultate ammissibili alla graduatoria della prima fase, il responsabile del procedimento provvede a comunicare l'esito istruttorio alle ditte richiedenti specificando i singoli punteggi che sono stati assegnati, precisando inoltre l'eventuale documentazione da integrare secondo quanto la Commissione regionale ha ritenuto di indicare.

FASE II – Progettazione Esecutiva e di Realizzazione. Trasmissione Integrazioni e Scheda Coordinamento. Istruttoria e Graduatoria Definitiva.

L'attività istruttoria di questa seconda fase consiste in:

- valutazione delle eventuali integrazioni effettuate;
- valutazione dell'eventuale scheda di coordinamento;
- valutazione dell'eventuale documentazione progettuale relativa agli investimenti materiali;
- predisposizione della graduatoria definitiva.

COORDINAMENTO PEDAGOGICO UNITARIO

Il Coordinamento pedagogico, previsto dalla normativa regionale che disciplina i servizi per l'infanzia (L.R. 9/2003 e regolamenti attuativi), ha il compito di "supportare il personale dei servizi nella progettazione e nella realizzazione degli interventi educativi, verificarne i risultati, promuovere il confronto con le famiglie e predisporre i piani di formazione".

*Il Coordinamento pedagogico rappresenta pertanto uno strumento essenziale, nella storia del nido, di programmazione pedagogica, gestione, aggiornamento e verifica e pertanto, al fine di rendere le esperienze progettuali omogenee su tutto il territorio regionale e al fine di realizzare un **modello agrinidale marchigiano di qualità**, nella fase di sperimentazione del progetto verrà istituito un **Coordinamento pedagogico unitario**, secondo la DGR 760/2011.*

*Il **Coordinamento pedagogico unitario** verrà garantito alle imprese finanziate, per tutto il periodo della sperimentazione 2012-2013 secondo quanto stabilito dalla L. R. 9/2003.*

*Questo **Coordinamento pedagogico**, verrà svolto dalla Fondazione Montessori, in caso di scelta del metodo montessoriano e dalla Associazione "Gruppo nazionale nidi ed infanzia" nel caso di altra scelta pedagogica ed avrà anche il compito di supportare le aziende risultate ammissibili nella graduatoria di prima fase nel miglioramento delle singole priorità oggetto di valutazione, in particolar modo dal punto di vista qualitativo del progetto pedagogico e del format architettonico.*

*A tale scopo, con DDS 315/AFP del 15/09/2011, il dirigente del servizio Agricoltura ha predisposto un modello di "Scheda di Coordinamento" che il **Coordinamento pedagogico unitario** dovrà utilizzare nello svolgimento delle proprie funzioni.*

Trasmissione Documentazione Integrativa e Scheda Coordinamento

I richiedenti dovranno provvedere ad effettuate le integrazioni indicate della Commissione regionale entro i 45 gg. successivi alla data di comunicazione dell'esito istruttorio relativo alla prima fase.

Sono oggetto di integrazione:

- Il piano aziendale (business plan) sul sistema informativo;
- La documentazione cartacea indicata;

La documentazione prodotta sarà oggetto di valutazione da parte della Commissione regionale e verrà utilizzata per la predisposizione della graduatoria definitiva.

Documentazione cartacea da presentare

La documentazione da produrre è la seguente:

- il progetto pedagogico definitivo eventualmente integrato dalle indicazioni della Commissione Regionale;
- il format architettonico eventualmente integrato dalle indicazioni della Commissione Regionale in relazione agli adeguamenti strutturali idonei a garantire una migliore realizzazione del progetto pedagogico;
- la scheda di coordinamento;
- la documentazione relativa alle priorità non assegnate o assegnate parzialmente;
- la documentazione relativa agli investimenti materiali conformi a quanto riportato nel business plan, consistente in: per gli adeguamenti strutturali elaborati grafici dello stato attuale e dello stato di progetto, computo metrico estimativo predisposto utilizzando il prezzario regionale e titolo abilitativo per l'esecuzione delle opere; per gli arredi, le attrezzature, la segnaletica ecc... preventivi (almeno 2) in originale di ditte specializzate

Istruttoria delle Domande

Nel procedimento di istruttoria delle domande di aiuto si individuano i seguenti soggetti:

- 1) la Commissione Regionale che valuta la documentazione integrativa prodotta
- 2) il Responsabile del procediment
- 3) Il Dirigente del Servizio Agricoltura che adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva

La Commissione regionale, nell'arco temporale di 20 giorni, valuta le integrazioni prodotte assegnando il punteggio definitivo relativo ad ogni singola priorità, che verrà riportato nella scheda di valutazione che andrà a far parte del verbale istruttorio.

Il Responsabile del procedimento procede alla valutazione della documentazione giustificativa degli investimenti materiali riconoscendo ammissibili gli interventi proposti e i relativi costi.

Attribuzione dei punteggi

L'attribuzione dei punteggi, ad opera della Commissione Regionale, è elemento indispensabile per stabilire la posizione che ogni domanda ricopre all'interno della graduatoria ed avviene valutando nuovamente le priorità già indicate nel precedente paragrafo

I punteggi assegnati sono riportati nella scheda di valutazione che andrà a far parte del verbale istruttorio, che dovrà contenere anche:

- gli estremi della nota tramite la quale è stata richiesta la eventuale ulteriore documentazione;
- i riferimenti alle note/documentazioni ulteriormente inoltrate ad iniziativa del richiedente;

La Commissione chiude il verbale istruttorio.

Graduatoria Definitiva

Il responsabile del procedimento predispone la graduatoria delle domande risultate finanziabili.

La graduatoria verrà redatta secondo le seguenti modalità:

- 1) i punteggi previsti per ogni priorità riportati nella prima fase saranno implementati a seguito della valutazione dei miglioramenti qualitativi proposti;
- 2) si determinerà il punteggio finale come somma dei punteggi relativi a ciascuna priorità.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria prevista; in caso di risorse finanziarie insufficienti ad esaurire l'elenco delle domande ritenute ammissibili e in condizioni di parità di punteggio finale avrà priorità il progetto presentato dall'imprenditore agricolo più giovane.

Per i requisiti non dichiarati correttamente non verrà assegnato alcun punteggio.

Salvo cause di forza maggiore, nel caso in cui, a seguito del controllo, dovesse risultare la mancata presenza di uno o più requisiti dichiarati e la corrispondente modifica del punteggio finale produca uno spostamento della pratica nella graduatoria, tale da farla scendere al di sotto della prima posizione dei non finanziati per carenza di risorse, l'aiuto verrà revocato ed il beneficiario dovrà restituire tutte le somme eventualmente già percepite a titolo di anticipo o acconto, con la maggiorazione degli interessi legali. Ciò indipendentemente dalle conseguenze civili e penali previste per dichiarazione mendace dalla normativa vigente in materia.

Tempistica e scadenze

DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA

- Di stabilire, a parziale modifica del decreto n. 351/AFP del 22/06/2012 con cui si è stata prevista una nuova scadenza fissata per il 28 marzo 2013 del bando emanato con DDS n. 541/AFP del 19/12/2011, ad oggetto: DGR n. 760/2011 – Bando pubblico "Sperimentazione Modello di Agrinido di Qualità della Regione Marche", **di prorogare alla data del 6 maggio 2013** il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo;
- Di stabilire, conseguentemente, la riduzione dei tempi istruttori a disposizione della

Commissione Regionale, per la verifica della ammissibilità relativa alla prima fase, come previsto al paragrafo 6.2.2. del bando "Verifica di ammissibilità", che da 35 passa a 20 giorni;

- Di stabilire, inoltre, la riduzione dei tempi istruttori a disposizione della Commissione Regionale, anche per la valutazione delle integrazioni relative alla seconda fase del bando, come indicato al paragrafo 7.2 del bando stesso "Istruttoria delle domande", che da 30 passa a 20 giorni.
- Di stabilire sin da ora una **nuova ulteriore scadenza** per proporre le istanze entro il termine del **31 marzo 2014** per le aziende interessate ad attivare il servizio per il biennio 2014/2015 e 2015/2016 con inizio entro il mese di settembre 2014, a condizione che le risorse previste per le precedenti scadenze non venissero tutte assegnate;

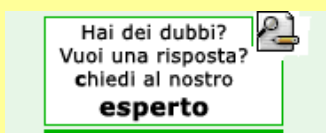
Modulistica Note e Link

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento relativo alla definizione della graduatoria regionale del presente bando è il signor Leonardo Lopez – funzionario della Posizione di Funzione Diversificazione delle Attività Rurali e Struttura Decentrata di Macerata (telefono 071 8063657 fax 071 8063049 e.mail: leonardo.lopez@regione.marche.it).

Agli utenti abbonati al Commercialista Telematico viene fornito GRATUITAMENTE l'accesso ai contenuti predisposti da S.B. Europe Consulting S.r.l., per essere informati su tutte le novità in materia di contributi, finanziamenti, internazionalizzazione... clicca qui...
www.commercialistatelematico.com/repository/Prom.pdf

**Per gli Abbonati a Commercialista Telematico sono disponibili su richiesta telefonica:
Allegati - modulistica correlata – funzionari di riferimento**



**Hai dei dubbi sull'ammissibilità della tua iniziativa a questo bando o sui contenuti del bando?
Contattaci e lo approfondiremo insieme
059/217975
0547/324249**



**Raggiungibile da rete fissa
dal Lunedì al Venerdì
dalle 9:00-12:00 e dalle 15:00-18:00**

**WEB: www.sbeuropeconsulting.com
E-mail: info@sbeuropeconsulting.com
P.E.C: sbeuropeconsulting@pec.it**



www.facebook.com/sbeuropeconsulting



www.twitter.com/sbeurope



sbeuropeconsulting

AVVISO SUL COPYRIGHT

Copyright © S.B. Europe Consulting S.r.l. 2013 – Tutti i diritti riservati – Riproduzione vietata

CLAUSOLA DI ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ

La presente scheda vuole offrire un "Servizio di informazione in materia di finanza agevolata" La nostra finalità è quella di fornire informazioni tempestive e precise. Sarà nostra cura provvedere alla correzione degli errori che ci saranno stati segnalati. S.B. Europe Consulting S.r.l. non si assume, tuttavia, alcuna responsabilità per quanto riguarda il materiale contenuto. Tale materiale è costituito da informazioni esclusivamente di carattere generale non è necessariamente esauriente, completo, preciso od aggiornato offre talvolta collegamenti a siti esterni, sui quali S.B. Europe Consulting S.r.l. non ha alcun controllo e per i quali S.B. Europe Consulting S.r.l. non assume alcuna responsabilità. Va ricordato

che non si può garantire che un documento riproduca esattamente un testo approvato ufficialmente; pertanto si considera autentica solo la legislazione pubblicata nella versione cartacea della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE), della Gazzetta Ufficiale (G.U) e dei vari Bollettini Regionali (BUR).

S.B. Europe Consulting S.r.l.

Via della Pace nr. 11 – 41030 Bastiglia (MO) Tel. e Fax +39 059/217975
Piazza Calabrona nr. 140 – 47522 Cesena (FC) Tel. e Fax +39 0547/324249
P.IVA 03320580362